



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 122

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 26 novembre 2013

I N D I C E

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 28)</i>	<i>Pag.</i>	3
<i>Plenaria</i>	»	3
2 ^a - Giustizia:		
<i>Plenaria</i>	»	8
5 ^a - Bilancio:		
<i>Plenaria</i>	»	10

Commissioni bicamerali

Per la sicurezza della Repubblica:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	13
Per la semplificazione:		
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	14

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 26 novembre 2013

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 28

Presidenza della Presidente
FINOCCHIARO

Orario: dalle ore 14,05 alle ore 14,25

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Plenaria

73^a Seduta

Presidenza della Presidente
FINOCCHIARO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Giorgetti.*

La seduta inizia alle ore 15,35.

IN SEDE CONSULTIVA

(1174) *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120, recante misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Esame. Parere favorevole)

La relatrice DE MONTE (*PD*) illustra i motivi di necessità e urgenza del decreto-legge, recante misure dirette al riequilibrio della finanza pubblica, in conformità ai parametri fissati dall'Unione europea, in materia di finanza locale e di immigrazione.

L'articolo 1, comma 1, incrementa di 20 milioni di euro per il 2013 la dotazione del Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Il comma 2 istituisce un ulteriore fondo presso il Ministero dell'interno, per fronteggiare le esigenze straordinarie connesse all'eccezionale afflusso di stranieri sul territorio nazionale. Il comma 3 autorizza l'utilizzo di tali somme anche nel 2014, qualora non siano utilizzate integralmente. Infine, il comma 4 individua la copertura finanziaria.

Si sofferma sull'articolo 2, che contiene disposizioni in materia di finanza degli enti territoriali. Il comma 1 prevede l'integrazione della quota del fondo di solidarietà comunale. Le risorse così attribuite a ciascun comune non sono considerate ai fini del patto di stabilità interno per l'anno 2013 (comma 2). Le relative coperture finanziarie sono stabilite dai commi 3 e 4. I commi successivi recano ulteriori norme in materia di finanza regionale e degli enti locali.

Riferisce infine sull'articolo 3, recante ulteriori disposizioni finanziarie per consentire il rientro entro il limite definito in sede europea dell'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni.

Propone, infine, di esprimere un parere favorevole sulla sussistenza dei presupposti costituzionali.

Si apre la discussione.

Il senatore CRIMI (*M5S*) rileva la disomogeneità del testo, che contiene norme in materia di immigrazione, effettivamente necessarie e urgenti, e disposizioni in materia di finanza pubblica e locale. Per tali motivi preannuncia il voto contrario del proprio Gruppo.

Il sottosegretario GIORGETTI sottolinea che il Governo considera strategico il provvedimento per evitare il rischio di una nuova procedura di infrazione a causa del superamento del rapporto del 3 per cento tra *deficit* e PIL. Sono urgenti inoltre le misure in materia di finanza degli enti territoriali, per compensare le ricadute negative dovute all'attuale congiuntura economica.

La senatrice BISINELLA (*LN-Aut*) dichiara il voto contrario del suo Gruppo. Rileva la non omogeneità delle disposizioni, alcune delle quali non sono condivisibili anche nel merito.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva il parere favorevole proposto dalla relatrice.

SULL'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE NN. 356 E CONNESSI IN MATERIA ELETTORALE

In relazione all'esame dei disegni di legge nn. 356 e connessi in materia elettorale, il senatore Calderoli dà conto della riformulazione dell'ordine del giorno in un nuovo testo (G/356-396-406-432-559-661-674-685-1017-1029/2/1 (testo 5)), pubblicato in allegato.

La Commissione prende atto.

ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

La PRESIDENTE avverte che la seduta di domani, già convocata alle ore 14,30, è anticipata alle ore 14.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,50.

**ORDINE DEL GIORNO PER I DISEGNI DI LEGGE
N. 356, 396, 406, 432, 559, 661, 674, 685, 1017, 1029**

G/356-396-406-432-559-661-674-685-1017-1029/2/1 (testo 5)

CALDEROLI, BISINELLA

La 1^a Commissione permanente,

in sede di esame dei disegni di legge in materia elettorale;

esaurita la discussione generale;

preso atto dell'ipotesi di lavoro elaborata dai relatori e della relativa discussione;

rilevato il comune proposito di far maturare una estesa condivisione dei fondamenti essenziali delle nuove regole elettorali;

considerato, tuttavia, che tra le maggiori formazioni politiche persistono divergenze non componibili per la definizione di un sistema elettorale impostato secondo canoni finora inediti;

al fine di definire i criteri di riferimento per la predisposizione di un testo unificato da parte dei relatori, nel proposito di assicurare un metodo di elezione conforme alla Costituzione e di favorire le condizioni per una riforma complessiva del sistema istituzionale concernente, in particolare, l'assetto parlamentare e la forma di governo;

considera già delineati i seguenti criteri:

1) garanzie appropriate per una scelta informata e consapevole degli eletti e per promuovere la loro responsabilità diretta verso gli elettori;

2) garanzia della rappresentanza per le formazioni politiche che ottengono un consenso elettorale consistente ma concentrato in parti limitate di territorio, con popolazione residente significativamente rilevante, oltre alle regole speciali per i territori di insediamento delle minoranze linguistiche riconosciute;

3) garanzia per la rappresentanza di genere, nella composizione delle liste e dei gruppi di candidati;

4) capacità della formula elettorale di perseguire, oltre alla rappresentatività del sistema, anche la determinazione elettorale della maggioranza di governo;

nel presupposto che la gran parte dei disegni di legge in esame propone di ripristinare il sistema elettorale previgente;

ribadisce la ferma volontà di approvare senza indugio la riforma elettorale e di concludere la prima lettura presso il Senato e assume le seguenti linee d'indirizzo:

– definire un dispositivo elettorale che riproduca il modello già sperimentato dal 1994 al 2001, con gli opportuni adattamenti, concernenti in particolare:

a) la delimitazione dei collegi uninominali anche in ragione dell'ultimo censimento generale della popolazione residente;

b) una modalità di voto, sia per il Senato sia per la Camera, che nella scelta - da parte di ciascun elettore - di un contrassegno o di un gruppo di contrassegni tra loro collegati, comporta anche la scelta del candidato nel collegio uninominale, a sua volta collegato a quel contrassegno o gruppo di contrassegni;

c) al fine di garantire la governabilità, prevedere la possibilità di attribuire una parte dei seggi destinati alla "quota proporzionale", sia per il Senato sia per la Camera, quale "premio di maggioranza", a integrazione del numero dei seggi conseguito a livello nazionale con il medesimo contrassegno o gruppo di contrassegni, a condizione che questi abbiano ottenuto una consistenza complessiva minima in voti o in seggi;

– disporre, nella stessa legge elettorale, che la relativa disciplina sia applicata solo in caso di mancata entrata in vigore, prima delle prossime elezioni, di una legge di revisione del Titolo I della Parte II della Costituzione e della conseguente formula di elezione per le due Camere.

GIUSTIZIA (2^a)

Martedì 26 novembre 2013

Plenaria**63^a Seduta***Presidenza del Presidente*

PALMA

*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Berretta.**La seduta inizia alle ore 14.**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Con riferimento all'esame dell'Atto del Governo n. 36, concernente lo schema di decreto legislativo correttivo dei decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, in materia di uffici giudiziari, il presidente PALMA comunica di aver predisposto la bozza di una proposta di parere, che recepisce le osservazioni fatte pervenire dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari. Auspica, quindi, che nella prossima seduta utile, si possa porre in votazione la proposta di parere, che egli avrà cura di integrare con le ulteriori osservazioni che i senatori intenderanno proporre. Preannuncia che nel parere potrà essere formulata l'indicazione per cui, nel rispetto di principi e criteri direttivi della delega di cui all'articolo 1 della legge n. 148 del 2011, ogni modifica o correzione al citato decreto legislativo n. 155 deve essere apportata in forza di decreti legislativi correttivi e non mediante l'emanazione di decreti ministeriali, come pure, invece, si è verificato recentemente.

Il PRESIDENTE ricorda inoltre che la Commissione dovrà porre particolare attenzione, ai fini dell'espressione del parere, al delicato problema delle sezioni distaccate, che si ritiene debbano essere mantenute in funzione in base a puntuali ed omogenei parametri, relativi – tra l'altro – alla commisurazione del contenzioso pendente. In conclusione, anche tenuto conto dell'imminente inizio delle votazioni in Assemblea sui documenti di bilancio, propone di rinviare il seguito dell'esame ad una prossima seduta, che potrà avere luogo nella giornata di martedì 3 dicembre.

Prende atto la Commissione.

Il PRESIDENTE, infine, preannuncia che, a partire dalla prossima settimana, potranno essere convocate apposite sedute, anche notturne, per consentire lo svolgimento della discussione generale sui disegni di legge in materia di omofobia (nn.1052, 391, 404), di unioni civili (n. 197 e connessi), di matrimoni tra persone dello stesso sesso (n. 15 e connessi) e sul disegno di legge in materia di corruzione (n. 19).

La Commissione prende atto.

IN SEDE REFERENTE

(948) Modifica dell'articolo 416-ter del codice penale, in materia di scambio elettorale politico-mafioso, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Burtone ed altri; Vendola ed altri; Francesco Sanna ed altri; Micillo ed altri

(200) DE PETRIS ed altri. – Modifica all'articolo 416-ter del codice penale in materia di scambio elettorale politico-mafioso, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Misto, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

(688) FRAVEZZI ed altri. – Modifica dell'articolo 416-ter del codice penale, in materia di scambio elettorale politico – mafioso

(887) GIARRUSSO ed altri. – Modifiche all'articolo 416-ter del codice penale in materia di scambio elettorale politico-mafioso

(957) LUMIA ed altri. – Modifiche al codice penale in materia di scambio elettorale politico-mafioso

(Esame congiunto e rinvio)

Il presidente PALMA, ricorda che, in seguito alla rimessione all'Assemblea dei disegni di legge in titolo, già discussi in sede deliberante, in Commissione si era raggiunto un consenso di massima per acquisire gli atti del procedimento svolto in quella sede, salvo eventuali altri interventi in discussione generale.

Constata, quindi, l'assenza dei senatori iscritti a parlare, peraltro avvertiti che nella seduta odierna si sarebbe conclusa la discussione: come già convenuto in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, dichiara chiusa tale fase di esame.

Propone quindi di fissare per giovedì 12 dicembre, alle ore 18, il termine per la presentazione degli emendamenti, da riferire al disegno di legge n. 948, già approvato dalla Camera dei deputati e che s'intende adottato come testo base.

Conviene la Commissione.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,15.

BILANCIO (5^a)

Martedì 26 novembre 2013

Plenaria**128^a Seduta**

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Fassina.

La seduta inizia alle ore 18.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1120

Il presidente AZZOLLINI informa che, durante la discussione in Assemblea del disegno di legge n. 1120, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)», il Governo ha presentato l'emendamento 1.900, sul quale ha posto la questione di fiducia. L'emendamento è stato trasmesso dal Presidente del Senato, affinché, in relazione all'articolo 81 della Costituzione e nel rispetto delle prerogative costituzionali del Governo, la Commissione bilancio possa informare l'Assemblea circa i profili di copertura finanziaria.

Il vice ministro FASSINA fa presente che nel testo del maxiemendamento figurano per errore i commi da 133 a 137 che appare necessario espungere.

Il senatore MILO (*FI-PdL XVII*) lamenta la presenza di gravi aporie nel confronto tra testo normativo e relazione tecnica. Con riguardo a quest'ultima, osserva come essa contenga diversi errori formali ed incompletezze sostanziali.

La senatrice LANZILLOTTA (*SCpI*) evidenzia l'assenza nel testo pervenuto, degli allegati nn. 1 e 2, che invece il testo dovrebbe includere dal momento che l'emendamento presentato è interamente sostitutivo del

disegno di legge originario e che tali allegati sono rilevanti anche ai fini per cui esso viene trasmesso alla Commissione bilancio.

Il vice ministro FASSINA conviene circa la necessità di fornire il testo sottoposto al voto dell'Assemblea degli allegati citati dalla senatrice Lanzillotta.

Il senatore SPOSETTI (*PD*) conviene sulla necessità di espungere i commi da 133 a 137, inseriti per errore, dal momento che inciderebbero negativamente anche sui saldi complessivi. In ogni caso, invita ad una celere definizione della seduta in corso, limitando l'attenzione ai profili più propriamente di competenza della Commissione, ed in particolare sulla congruenza tra il testo e il prospetto di copertura; eventuali difetti di forma o censure circa la corrispondenza del testo presentato con quello degli emendamenti parlamentari potranno essere avanzati in sede di dibattito politico sul testo.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) si unisce alle critiche avanzate rispetto alla completezza della relazione tecnica, segnalando tra l'altro che l'illustrazione dell'emendamento 7.41, trasfuso nel testo dell'emendamento di fiducia, è del tutto sprovvista di indicazioni circa la copertura.

La senatrice BONFRISCO (*FI-PdL XVII*) rappresenta come la cosiddetta «bollinatura» della Ragioneria generale dello Stato non abbia efficacia di certificazione inoppugnabile, permanendo in capo alla Commissione una potestà di valutazione dei profili di copertura. Considera la relazione tecnica presentata dal Governo gravemente carente sul piano dell'illustrazione delle coperture e sottolinea le lacune del prospetto di copertura che non rassicura sul rispetto dei saldi. Conclude invitando il Presidente a riferire circa la necessità di adeguata corrispondenza tra relazione tecnica ed emendamenti trasfusi nel testo posto in votazione per la fiducia.

Il senatore Mario FERRARA (*GAL*) considera la relazione tecnica presentata del tutto inesistente, dal momento che essa appare riferirsi ad alcuni emendamenti parlamentari e non al nuovo testo complessivo presentato dal Governo. Fa presente, inoltre, che l'ulteriore corso del provvedimento in assenza di compiuta relazione tecnica violerebbe la legge di contabilità e, per ciò stesso, l'articolo 81 della Costituzione.

La senatrice BULGARELLI (*M5S*) considera, a sua volta, approssimative le indicazioni della relazione tecnica ma, al contempo, si stupisce della minuziosa attenzione di alcuni esponenti della maggioranza, che invece a suo parere hanno dato il proprio voto favorevole a precedenti provvedimenti governativi palesemente privi di adeguata copertura finanziaria.

Il PRESIDENTE, richiamando in particolare le osservazioni offerte dai senatori circa la mancanza degli allegati nn. 1 e 2 e circa l'incomple-

tezza del quadro finanziario complessivo, si impegna a riferire al Presidente del Senato quanto emerso nel dibattito.

La seduta termina alle ore 18,45.

COMITATO PARLAMENTARE
per la sicurezza della Repubblica

Martedì 26 novembre 2013

Plenaria
22ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
Giuseppe ESPOSITO

La seduta inizia alle ore 10,05

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il vice presidente ESPOSITO (*PdL*) comunica che, a seguito delle dimissioni dell'onorevole Claudio Fava, il Presidente della Camera dei deputati, lo scorso 21 novembre, ha chiamato a far parte del Comitato l'onorevole Francesco Ferrara al quale, a nome di tutti i componenti del Comitato, dà il benvenuto.

Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007

Il Comitato procede all'audizione del dottor Biagio Roberto CIMINI, consigliere della Corte d'Appello di Roma, il quale svolge una relazione, su cui intervengono, ponendo domande e richieste di chiarimenti, il vice presidente ESPOSITO (*PdL*), i senatori CRIMI (*M5S*) e MARTON (*M5S*) e i deputati VITELLI (*SCpI*), TOFALO (*M5S*) e VILLECCO CALIPARI (*PD*).

La seduta termina alle ore 11,05.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per la semplificazione**

Martedì 26 novembre 2013

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle ore 10,45 alle ore 11,10.

